

## DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
3 giugno 2009.

**Scioglimento del consiglio comunale di Sant'Agata de' Goti e nomina del commissario straordinario.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Sant'Agata de' Goti (Benevento);

Viste le dimissioni rassegnate, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente, da dodici consiglieri sui venti assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lett. b), n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Sant'Agata de' Goti (Benevento) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Maria Rita Circelli è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 3 giugno 2009

NAPOLITANO

*Il Ministro dell'interno: MARONI*

—  
*Al Presidente della Repubblica*

Nel consiglio comunale di Sant'Agata de' Goti (Benevento), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004 e composto dal sindaco e da venti consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da dodici componenti del corpo consiliare, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 13 maggio 2009.

Le citate dimissioni, che sono state presentate per il tramite di un consigliere dimissionario, all'uopo delegato con atto unico autenticato, hanno determinato l'ipotesi dissolutiva dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera b), n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Benevento ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 14858/Area II/09.02 del 13 maggio 2009, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Sant'Agata de' Goti (Benevento) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Maria Rita Circelli.

Roma, 26 maggio 2009

*Il Ministro dell'interno: MARONI*

**09A07129**

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI 16 gennaio 2009.

**Norme sul federalismo fiscale per l'anno 2007, adottate ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo n. 56 del 2000.**

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

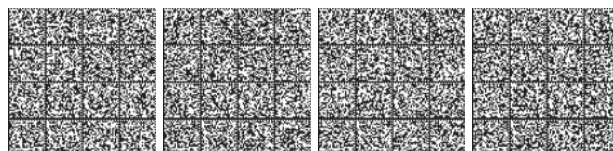
Visto l'art. 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale;

Visto l'art. 1, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, che stabilisce la compensazione dei trasferimenti soppressi con compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e con l'aumento dell'aliquota regionale all'IRPEF;

Visto l'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 che, al comma 58, integra i trasferimenti soppressi di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 56/2000 con l'ammontare della perdita di gettito realizzata dalle regioni a statuto ordinario per il 2003 e anni successivi e che, al comma 59, contestualmente alla soppressione del fondo di cui all'art. 70 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, prevede che si tenga conto dei trasferimenti attribuiti alle regioni a statuto ordinario dal predetto fondo nella determinazione dell'aliquota di compartecipazione;

Visto l'art. 2, comma 1, del medesimo decreto legislativo che prevede l'istituzione di una compartecipazione delle regioni a statuto ordinario all'I.V.A.;

Visto altresì il comma 4 del medesimo art. 2 che stabilisce che la predetta quota di compartecipazione all'I.V.A. è rideterminata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (ora Ministro dell'economia e delle finanze), sentito il Ministero della sanità (ora Ministero della salute);



Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 ottobre 2008 con il quale, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del predetto decreto legislativo n. 56 del 2000, si è provveduto a fissare per il 2007 la compartecipazione regionale all'I.V.A. nella misura del 46,10 per cento del gettito I.V.A. complessivo realizzato nel 2005, al netto di quanto devoluto alle regioni a statuto speciale e delle risorse UE;

Considerata la necessità di procedere alla ripartizione della compartecipazione all'I.V.A. per l'anno 2007, rinviando al successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri lo sviluppo triennale delle quote di cui sopra, subordinatamente, al riadeguamento delle aliquote così come previsto dall'art. 2, comma 4, del decreto legislativo n. 56/2000;

Visto l'art. 7 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 che istituisce il Fondo perequativo nazionale e stabilisce i criteri per le assegnazioni alle regioni;

Visto l'accordo siglato dai Presidenti delle Regioni a statuto ordinario a Villa San Giovanni (Reggio Calabria) in data 21 luglio 2005, con il quale le Regioni concordano nuovi criteri di ripartizione per superare le criticità rilevate in occasione della predisposizione del precedente D.P.C.M. del 14 maggio 2004, relativo all'anno 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 2 agosto 2004 e successivamente impugnato davanti al T.A.R. Lazio;

Visti i commi 319 e 320 dell'art. 1 della legge finanziaria 23 dicembre 2005, n. 266, con i quali sono state apportate modifiche legislative al richiamato decreto legislativo n. 56 del 2000 al fine di recepire i criteri concordati in occasione dell'Accordo di cui al punto precedente ed è stata, altresì, prevista la possibilità di apportare modifiche alle specifiche tecniche dell'allegato A) al medesimo decreto;

Visti i correttivi apportati dai Presidenti delle Regioni con l'accordo raggiunto in data 12 novembre 2008, notificato al Ministero dell'economia e delle finanze con note della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 3598/C2FIN del 12 novembre 2008 e n. 3600/C2FIN del 13 novembre 2008;

Visti i dati ISTAT relativi ai consumi finali delle famiglie a livello regionale per gli anni 2003, 2004 e 2005, consumi la cui media è utilizzata come indicatore di base imponibile per l'attribuzione della compartecipazione regionale all'I.V.A.;

Vista l'intesa con la Conferenza Stato, regioni e province autonome di Trento e Bolzano;

Su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministero della salute;

Decreta:

Art. 1.

*Quota di compartecipazione all'I.V.A.*

Le quote di compartecipazione all'I.V.A. di ciascuna regione di cui al comma 4, lettera a), dell'art. 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2007 sono stabilite nelle misure indicate nella tabella A), facente parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

*Quota di concorso alla solidarietà interregionale*

Le quote di concorso alla solidarietà interregionale, di cui al comma 4, lettera b), dell'art. 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2007 sono stabilite, per ciascuna regione, sulla base dei criteri previsti dall'art. 7 del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella B), facente parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

*Quote assegnate a titolo di fondo perequativo nazionale*

Le quote da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale, di cui al comma 4, lettera c), dell'art. 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2007 sono stabilite per ciascuna regione, sulla base dei criteri previsti dall'art. 7, comma 4, del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella C), facente parte integrante del presente decreto.

Art. 4.

*Somme da ripartire alle Regioni*

Le somme risultanti a favore di ciascuna regione, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sono stabilite nell'ammontare complessivo di euro 45.584.054.272 per l'anno 2007 e sono ripartite nelle misure indicate nella tabella D), facente parte integrante del presente decreto.

Art. 5.

*Erogazioni alle Regioni*

Il Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2007, in conformità ai correttivi decisi dalla Conferenza dei Presidenti, eroga a ciascuna Regione le somme di cui all'allegata tabella E), facente parte integrante del presente decreto, per il complessivo ammontare di euro 45.584.054.272.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo in base alle vigenti norme e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

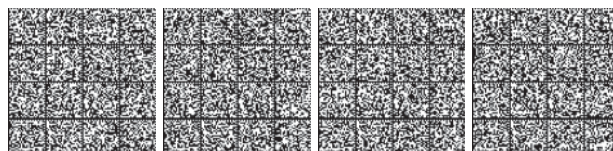
Roma, 16 gennaio 2009

*Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri*  
BERLUSCONI

*Il Ministro dell'economia  
e delle finanze*  
TREMONTI

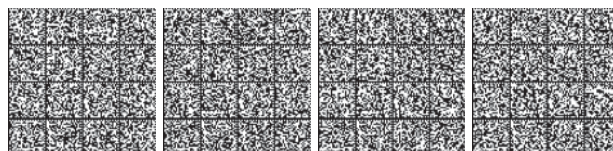
Registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 2009

Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 4, foglio n. 369



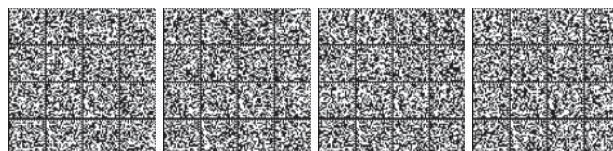
**ANNO 2007****COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA  
DETERMINATA IN BASE AI CONSUMI DELLE  
FAMIGLIE****TABELLA A**

<b>REGIONI A STATUTO ORDINARIO</b>	<b>RIPARTIZIONE REGIONALE</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>4.263.036.340</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>9.534.890.688</b>
<b>VENETO</b>	<b>4.675.156.333</b>
<b>LIGURIA</b>	<b>1.687.358.533</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>4.505.868.065</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>3.666.370.392</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>746.805.681</b>
<b>MARCHE</b>	<b>1.397.652.768</b>
<b>LAZIO</b>	<b>5.349.051.355</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>1.008.664.085</b>
<b>MOLISE</b>	<b>231.443.510</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>3.888.324.079</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>2.836.108.141</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>380.234.273</b>
<b>CALABRIA</b>	<b>1.413.090.031</b>
<b>TOTALE RSO</b>	<b>45.584.054.272</b>



**ANNO 2007****QUOTE DI CONCORSO ALLA  
SOLIDARIETA' INTERREGIONALE  
TABELLA B**

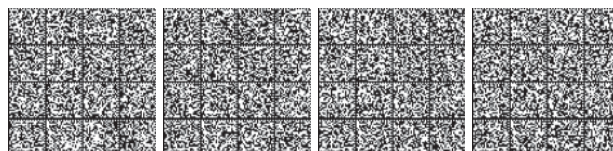
<b>REGIONI A STATUTO ORDINARIO</b>	<b>Concorso regionale</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>306.644.784</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>3.289.299.976</b>
<b>VENETO</b>	<b>789.588.847</b>
<b>LIGURIA</b>	<b>0</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>738.800.017</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>47.210.781</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>0</b>
<b>MARCHE</b>	<b>0</b>
<b>LAZIO</b>	<b>1.551.968.510</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>0</b>
<b>MOLISE</b>	<b>0</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>0</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>0</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>0</b>
<b>CALABRIA</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE RSO</b>	<b>6.723.512.915</b>



**ANNO 2007**

**QUOTE DA ASSEGNARE A TITOLO DI FONDO PEREQUATIVO  
NAZIONALE  
TABELLA C**

<b>REGIONI A STATUTO ORDINARIO</b>	<b>Quote regionali</b>	<b>Ripartizione 12,50%</b>	<b>TOTALE</b>
PIEMONTE	0	482.121.140	482.121.140
LOMBARDIA	0	757.640.884	757.640.884
VENETO	0	467.093.736	467.093.736
LIGURIA	157.877.224	232.136.317	390.013.540
EMILIA ROMAGNA	0	457.320.086	457.320.086
TOSCANA	0	440.569.749	440.569.749
UMBRIA	206.629.104	120.520.122	327.149.226
MARCHE	81.292.696	190.611.026	271.903.722
LAZIO	0	465.853.029	465.853.029
ABRUZZO	414.398.457	185.081.539	599.479.996
MOLISE	193.846.206	56.625.638	250.471.844
CAMPANIA	2.458.417.280	827.912.697	3.286.329.977
PUGLIA	1.745.840.795	584.967.462	2.330.808.257
BASILICATA	401.490.292	102.999.866	504.490.157
CALABRIA	1.063.720.861	326.553.494	1.390.274.355
<b>TOTALE RSO</b>	<b>6.723.512.915</b>	<b>5.698.006.784</b>	<b>12.421.519.699</b>



ANNO 2007  
SOMME DA RIPARTIRE ALLE REGIONI  
TABELLA D

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Trasferimenti soppressi (al netto dell'accisa) da coprire con la compartecipazione IVA (1)	87,50% Spesa storica (2)	87,50% Compartecipazione e all'IVA in base ai consumi delle famiglie (3)	Concorso al fondo di solidarietà (4 = 3 - 2)	Quote regionali (5 = 2 - 3)	Ripartizione 12,50% in base all'allegato A) (6)	Totale (7 = 5 + 6)	TOTALE DA RIPARTIRE ALLE REGIONI (8 = 3 - 4 + 7)
PIEMONTE	3.912.585.158	3.423.512.013	3.730.156.797	306.644.784	0	482.121.140	482.121.140	3.905.633.153
LOMBARDIA	5.775.690.715	5.053.729.376	8.343.029.352	3.289.299.976	0	757.640.884	757.640.884	5.811.370.260
VENETO	3.772.769.079	3.301.172.944	4.090.761.791	789.586.847	0	467.093.736	467.093.736	3.768.266.680
LIGURIA	1.867.789.645	1.634.315.940	1.476.438.716	0	157.877.224	232.136.317	390.013.540	1.866.452.256
EMILIA ROMAGNA	3.661.525.189	3.203.834.540	3.942.634.557	738.800.017	0	457.320.086	457.320.086	3.661.154.626
TOSCANA	3.612.415.213	3.160.863.312	3.208.074.093	47.210.781	0	440.569.749	440.569.749	3.601.433.061
UMBRIA	982.953.229	860.084.075	653.454.971	0	206.629.104	120.520.122	327.149.226	980.604.197
MARCHE	1.490.558.707	1.304.238.868	1.222.946.172	0	81.292.696	190.611.026	271.903.722	1.494.849.894
LAZIO	3.575.373.057	3.128.451.425	4.680.419.935	1.551.968.510	0	465.853.029	465.853.029	3.594.304.454
ABRUZZO	1.482.262.321	1.296.979.531	882.561.074	0	414.398.457	185.081.539	599.479.996	1.482.061.070
MOLISE	452.982.031	396.359.277	202.513.071	0	193.846.206	56.625.638	250.471.844	452.984.915
CAMPANIA	6.697.943.827	5.860.700.849	3.402.283.569	0	2.458.417.280	827.912.697	3.286.329.977	6.688.613.546
PUGLIA	4.831.354.764	4.227.435.418	2.481.594.623	0	1.745.840.795	584.967.462	2.330.808.257	4.812.402.880
BASILICATA	839.080.321	734.195.281	332.704.989	0	401.490.292	102.999.866	504.490.157	837.195.146
CALABRIA	2.628.771.016	2.300.174.639	1.236.453.777	0	1.063.720.861	326.553.494	1.390.274.355	2.626.728.133
TOTALE RSO	45.584.054.272	39.886.047.488	39.886.047.488	6.723.512.915	6.723.512.915	5.698.006.784	12.421.519.699	45.584.054.272



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO - L.G. P.A. Ufficio VII\*

ANNO 2007

Decreto leg.vo n. 56/2000: Confronto risultati applicazioni S.Trada e applicazione ante modifica legge finanziaria 2006

TABELLA E

	DPCM 2006 (Art.2 c.4 all. 5/2/06) Risultati comprensivi della correzione decisa dalla Conferenza dei Presidenti (Col.12 Tab.1 2006)	Differenza tra risultati 2006 e risultati DPCM 2006 (Col.12 Tab.1 2006)	Saldo differenza 2006	Differenza tra D.P.C.M. (Decreto S.Trada) ed applicazioni DPCM (col.5 Tab.1 2° DPCM 2006)	Differenza tra DD.PP.CC.MM. (Accounto S.Trada) ed applicazioni DPCM 2002 - 2006	% Sacrificio	Differenza tra D.P.C.M. 2007 (Accounto S.Trada) e applicazioni DPCM soppressi	Risorse disponibili in base alle modifiche all'allegato A) decise dalla Conferenza dei Presidenti	Riparto risorse disponibili in proporzione alla percentuale di sacrificio	Nuovi risultati secondo le modifiche all'allegato A) del decreto leg.vo 56/2000	Risultato deciso dalla Conferenza del 12 novembre 2008	Totale	Totale da erogare alle Regioni/ (Col. 12 + Col.1 tabella D)
	(1)	(2)	(3) = (1) - (2)	(4)	(5) = (4) - (6)		(8)	(9)	(10)	(11)	(12)		ANNO 2007
PIEMONTE	-1.804.147	-28.468.684	26.664.537	-18.290.968	8.373.569		-6.952.005		-6.952.005	1.500.000	-5.452.005	3.907.133.153	
LOMBARDIA	32.033.120	-28.022.193	60.055.313	-53.375.066	6.680.247		35.879.544		35.879.544	-3.500.000	32.379.544	5.807.870.280	
VENETO	5.171.109	27.714.944	-22.543.835	-14.224.776	-36.768.611	58,5591%	-4.502.399	12.429.448	7.927.047	-1.574.542	6.352.505	3.779.121.584	
LIGURIA	-2.009.750	-8.217.493	6.207.743	-2.362.408	3.845.335		-1.337.389		-1.337.389		-1.337.389	1.866.452.256	
EMILIA ROMAGNA	-3.726.158	12.179.962	-15.906.120	-10.114.144	-26.020.284	41,4409%	-370.563	8.796.021	8.425.458	-2.425.458	6.000.000	3.667.525.189	
TOSCANA	-12.784.468	-24.997.694	12.213.226	13.437.387	25.650.593		-10.982.152		-10.982.152	2.400.000	-8.582.152	3.603.833.061	
UMBRIA	-2.000.000	-2.002.649	2.641	-2.158.348	-2.155.707		-2.349.032		-2.349.032	700.000	-1.649.032	981.304.197	
MARCHE	1.000.000	30.656.522	-29.656.522	-23.029.530	-52.686.052		4.291.187	3.291.187	1.000.000		1.000.000	1.491.556.707	
LAZIO	1.000.000	-117.096.785	118.096.785	80.527.076	198.623.861		18.931.396	17.931.396	1.000.000		1.000.000	3.576.373.058	
ABRUZZO	-2.773.149	5.092.465	-7.865.614	1.416.936	-6.448.678		-201.251		-201.251		-201.251	1.482.051.070	
MOLISE	-547.187	2.432.534	-2.979.721	-1.088.168	-4.067.889		2.884	2.884	0		0	452.982.031	
CAMPANIA	-8.279.518	25.522.963	-33.802.581	11.816.253	-21.985.328		-9.330.282		-9.330.282		-9.330.282	6.688.613.546	
PUGLIA	1.000.000	92.962.715	-91.962.715	12.066.570	-79.876.145		-18.951.984		-18.951.984	2.900.000	-16.051.984	4.816.302.880	
BASILICATA	-1.732.849	1.089.461	-2.822.310	771.632	-2.050.678		-1.885.174		-1.885.174		-1.885.174	837.195.146	
CALABRIA	-4.546.897	11.153.933	-15.700.830	4.606.164	-11.094.665		-2.042.883		-2.042.883		-2.042.883	2.626.728.133	
							21.225.467	21.225.467			0	45.564.054.272	